

Caso S. Antonio: generale Vestri «scarica» colonnello Conforti

Il generale Antonio Vestri, ex comandante dell'Arma dei carabinieri, è stato ascoltato ieri in qualità di testimone dal sostituto procuratore di Padova, Bruno Cherchi...



Una veduta dei resti dell'aereo sul quale viaggiava Enrico Mattei

Bologna, Palermo, Venezia: 15 anni dopo Ustica, 4 iniziative per non dimenticare

Il 28 e il 30, Bologna e Palermo ricorderanno la strage di Ustica con un convegno organizzato assieme a MicroMe-ga. Il presidente dell'associazione familiari, Daria Bonfietti, ringrazia l'Unità che sabato prossimo distribuirà la cassetta del film «Il muro di gomma»...

DALLA NOSTRA REDAZIONE ANDREA QUERMANI

BOLOGNA. Non riesce a trattenere le lacrime, a essere serena, nemmeno ora che qualche squarcio in più è stato fatto nella pesante coperta del silenzio e delle menzogne...

Parteciperanno oltre a Daria Bonfietti, al sindaco Vitali e al presidente Ceruti, Massimo Brutti, Felice Casson, Maurizio De Luca, Stefano Silvestri, sottosegretario alla Difesa, Paolo Flores D'Arcais, Vittorio Prodi e Pier Luigi Bersani...

«Sono amareggiata - dice - perché il tempo passa nonostante le cose fossero chiare fin dall'inizio. Perché il tempo passa e qualcuno ha deciso di nascondere. Non c'era nessun segreto da apporre, ma solo l'incapacità di vedere la verità».

«Il 27 giugno del '93 - dice il sindaco di Bologna - venne il ministro Conso, l'anno scorso a Ustica arrivò il ministro Maroni e ci promise di aprire gli armadi. Ma non successe nulla».

La cantata drammatica

Ci sarà un altro momento per ricordare la strage. L'8 luglio, a Venezia, all'interno della Biennale Musica, debutterà la «Cantata drammatica», un'opera per voci, coro e voce recitante...

Le lacrime ora passano. Perché il giudice Priore ha avuto un anno ancora per leggere le carte nascoste in casa dal generale Nardini, ex capo di stato maggiore...

La pista italiana

La «pista italiana» indicata come esclusiva da Angelo Mattei non esclude eventuali contatti italo-americani al veleno. La presenza, se confermata, in quei giorni in Sicilia di Calogero Minacori, alias Carlos Marcello, potente capomafia di New Orleans...

«I giudici conoscono l'assassino» Il nipote di Mattei: doveva incontrare Kennedy

PAVIA. La caccia al «mister x» del caso Mattei è aperta. Indicato da Angelo Mattei come uno dei mandanti dell'omicidio, assieme ad altri «politici italiani» che osteggiavano la politica energetica di Enrico Mattei...

La Procura di Pavia, e il procuratore di Palermo Caselli, conoscono da mesi il nome del personaggio che Angelo Mattei, nipote di Enrico Mattei, indica tra i mandanti «assieme ad altri politici italiani» del sabotaggio dell'aereo...

GIOVANNI LACCABO

gonismo dell'Eni nel campo della politica energetica. A quanto pare, la trasferta americana non era stata divulgata o, comunque, solo a pochi era noto l'imminente accordo Mattei-Kennedy. Dice il nipote: «Lo sapeva Italo Pietra, allora direttore del Giorno ed amico di mio zio».

John Kennedy L'attentato - secondo Angelo Mattei - era stato eseguito dalla mafia ma per conto di ben individuali «politici italiani». Obiettivo: fermare il presidente dell'Eni che stava per siglare con gli Usa di John Kennedy un importante accordo...

Paternostro, il «focoso» Effusioni amorose con la Di Pietro: tassista li fa scendere

ROMA. «Qui c'è da preoccuparsi: se perfino i tassisti si mettono a fare gli integralisti, allora vuol dire proprio che l'Italia è un paese bigotto». La ventottenne showgirl Carmen Di Pietro è fuori di sé: venerdì sera, assieme al suo compagno, il 76enne ex corrispondente della Rai da Londra Sandro Paternostro...



Sandro Paternostro

«Eravamo stati a cena in un ristorante a due passi dal Pantheon - racconta la showgirl - e stavamo tornando a casa di Sandro con il taxi; Sandro, come fa sempre quando è su un taxi, ha iniziato a toccarmi, devo ammettere abbastanza pesantemente».

Da stasera a Milano le collezioni per uomo. Versace e il fascino del futuro

Quei «pony» selvaggi di Valentino

Gli strumenti di telecomunicazione diventano abbigliamento. E i vestiti si trasformano in custodie per cellulari, radio e computer. Per Valentino il jeans della nuova generazione è il microchip. La passerella virtuale dello stilista apre oggi le sfilate uomo primavera estate '96. In calendario a Milano sino a mercoledì tutte le grandi firme. Stasera Versace lancia il «fascino del futuro» ispirato al film Apollo 13.

GIANLUCA LO VETRO

MILANO. «Vestiti di telecomunicazioni col teledrinn sulla patta». Secondo Valentino che oggi apre a Milano il calendario di sfilate uomo primavera estate '96, «il jeans della nuova generazione corre sul microchip».

diventa custodia per le apparecchiature. Ecco, dunque, i pantaloni di questi ragazzi che ascoltano attraverso le cuffie del walkman: sono bianchi, larghissimi (perché in origine si ottenevano cucendo insieme due paia di braghe) e senza cintura. Al punto, da scivolare sotto l'ombelico, lasciando in vista l'elastico delle mutande. Davanti, proprio sulla patta, c'è una toppa larga ideale dagli home boy per contenere il teledrinn a conferma che certi prodigi della tecnologia sono i nuovi simboli fallici. Non è tutto. Sul busto, i giubbotti di gusto cyber in nylon fluorescente sembrano cuciti intorno alle tasche porta cellulare, al soffietto per il computer e al contenitore per la radio-trasmettente piazzato a sinistra, come il fodero da cui estrarre agevolmente

con la mano destra la spada telematica del 2000.

Thriller virtuale

Valentino alterna presagi stilistici a flash back dell'eleganza cinematografica. Il volto più interessante della collezione, però, è quello dove alla bellezza quasi scontata dei vestiti, si sommano idee e intuizioni che fanno della moda un tor-nasole dell'attualità, trasformando la sfilata da fatto di sartoria in fenomeno di costume. E le proposte di Valentino più in linea col thriller virtuale John Mnemonic Man che sta sbancando i botteghini americani, buttano sotto i riflettori della passerella una generazione cresciuta così in simbiosi con i mezzi di tele-comunicazione da ritenersi parte integrante del proprio io: veri e propri sensi sintetici (in aggiunta ai cinque di cui ci ha dotati madre natura), per godere di piaceri - va da se - virtuali.

Fascino del futuro

Non è tutto. Accorciando ogni distanza, questa corsa sul microchip avvicina anche il cosmo che in tempi di fine millennio torna di grande attualità sulle passerelle maschili in calendario sino a mercoledì prossimo. Così, se Valentino

sceglie «tessuti senza peso, adatti appunto allo spazio, indistruttibili, cioè sintetici e ritragenti per far lessore della luce nel buio interstellare», questa sera Gianni Versace presenta il suo stile «future appeal» (fascino del futuro) ispirato al film di prossima uscita, Apollo 13 con Tom Hanks. In passerella sfileranno i 40 ragazzi utilizzati dal fotografo Bruce Weber per la campagna pubblicitaria dello stilista ambientata sul set de Le Streghe di Eastwick. Bianchi, elastici, trasparenti e ritragenti, saranno gli abiti letteralmente incollati ai loro corpi.

Sottovuoto spinto, invece, si battezza oggi il progetto Esté. Prodotti dalla Ittme, colosso tessile del sud Italia, i capi di questa collezione, jeans, canottiere, zainetti e scarpocconi, andranno in vendita pressati nel confezione: tra un foglio di alluminio triplex e una pellicola invisibile di kristal. Come i cibi surgelati, queste buste a forte impatto emozionale anche perché ricordano quelle del plasma, recheranno le modalità d'uso e di lavaggio, nonché la data di scadenza del prodotto. «Per la salute e l'igiene degli indumenti», spiegano alla Ittme. Come dire? Anche agli abiti hanno i loro preservativi.